

## DOMENICA 28 GENNAIO 2024

### IV DEL TEMPO ORDINARIO (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Marco 1,21-28.

Andarono a Cafarnaò e, entrato proprio di sabato nella sinagoga, Gesù si mise ad insegnare.

Ed erano stupiti del suo insegnamento, perché insegnava loro come uno che ha autorità e non come gli scribi.

Allora un uomo che era nella sinagoga, posseduto da uno spirito immondo, si mise a gridare:

«Che c'entri con noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci! Io so chi tu sei: il santo di Dio».

E Gesù lo sgridò: «Taci! Esci da quell'uomo».

E lo spirito immondo, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Una dottrina nuova insegnata con autorità. Comanda persino agli spiriti immondi e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque nei dintorni della Galilea. Parola del Signore

#### MEDITAZIONE

San Girolamo (347-420)

sacerdote, traduttore della Bibbia, dottore della Chiesa

Commento al vangelo di Marco, 2; PLS 2, 125ss

"Sei venuto a rovinarci?"

"C'era nella sinagoga un uomo posseduto da uno spirito immondo". Questo spirito non poteva sopportare la presenza del Signore; era questo lo spirito immondo che aveva condotto tutti gli uomini all'idolatria. (...) "Quale intesa tra Cristo e Beliar?" (2 Cor 6,15). Cristo e Satana non potevano venire associati l'uno all'altro. "Si mise a gridare: "Che c'entri con noi?" Grida così un individuo che si esprime in nome di altri; questo prova che ha coscienza di essere stato vinto, insieme ai suoi. "Si mise a gridare: Che c'entri con noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il Santo di Dio". Pur tormentato e malgrado l'intensità delle sofferenze che lo fanno gridare, non ha abbandonato la sua ipocrisia. È costretto a dire la verità, poiché la sofferenza lo spinge, ma la malizia gli impedisce di dire tutta la verità: "Che c'entri con noi, Gesù Nazareno?" Perché non riconosci il Figlio di Dio? È forse il Nazareno a tormentarti, e non il Figlio di Dio? (...) Mosè non era forse un santo di Dio? E Isaia e Geremia non sono forse stati dei santi di Dio? (...) Perché non dici a loro: "Io so chi tu sei, santo di Dio"? (...) Non dire "Santo di Dio", bensì "Santo Dio". Credi di sapere, eppure non sai; oppure se sai, taci per doppiezza. Egli infatti non è soltanto il Santo di Dio, ma proprio Dio Santo.